

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTICCE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Collesalveti
Codice Fiscale	00882050495
Numero Rea	MAREMMA E TIRRENO82589
P.I.	00882050495
Capitale Sociale Euro	29.123.179,40 (di cui versati 22.968.263,10)
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti

l'esercizio 2020 è l'ultimo del mandato di questo Consiglio di Amministrazione e per il quarto anno consecutivo chiude con un risultato economico positivo di € 4.305.754 che permette alla Società di consolidare ulteriormente l'entità del patrimonio aziendale.

E' stato definitivamente approvato il nuovo piano strategico della Società ed è stata sottoscritta in attuazione dello stesso la convenzione di ristrutturazione con il sistema bancario divenuta efficace in data 18 dicembre 2020

E' stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale per € 6.664.916,30 da parte del socio Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

La Società ha ottenuto il riconoscimento di contributi per € 3.114.224,23 sulla base della Convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti in data 22 dicembre 2020 per l'"utilizzo delle risorse destinate al completamento della rete nazionale degli interporti dal fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese di cui all' art.1, comma 1072 della legge n. 205/2017". Contributi che si vanno ad aggiungere ai 500.000 € di fondi CEF, riconosciuti sempre nell' esercizio 2020, relativamente al progetto europeo "PASS4CORE-ITA - Parking Areas implementing Safety and Security FOR (4) CORE network corridors in ITALY".

E' continuato il progressivo e sostanziale abbattimento dell'indebitamento verso le banche (-22.568 €mgl, pari al 44 %) grazie al proseguimento del programma di dismissione dei cespiti non strategici.

Relativamente al programma di dismissione dei cespiti non strategici, nell' esercizio si è proceduto alla vendita del magazzino lotto D per €mgl. 9.100, del magazzino lotto E per €mgl. 11.050, del piazzale lotto P ovest per € mgl. 1.950, del piazzale lotto O1 per € mgl. 400 e del fabbricato lotto R per € mgl 1.800, quest' ultimo con rogito perfezionato ad inizio 2021; il tutto per complessivi €mgl. 24.300.

Nel corso dell'esercizio si è proseguito in una gestione della struttura interportuale volta a mantenere e sviluppare i significativi livelli di qualità ed attrattività raggiunti.

Sono state portate avanti la realizzazione e la progettazione delle iniziative strategiche previste dal Piano stesso, in particolare:

- a) Sono in fase di ultimazione i lavori impiantistici del nuovo impianto per stoccaggio merci surgelate, che metteranno a disposizione del sistema portuale una nuova struttura sulla filiera del freddo entro giugno 2021
- b) Sono state avviate le procedure di appalto per i lavori di realizzazione del Truck Village con annessa foresteria e parcheggio per Trailer frigo
- c) E' stata affidata la progettazione esecutiva degli impianti per la produzione di energie alternative: fotovoltaico e trigeneratore da 1,2 MGW
- d) La società ha ottenuto il riconoscimento come "ASDC", Altro sistema distributivo chiuso

per la distribuzione, la vendita e la produzione di energia elettrica, con inizio effettivo delle attività previsto nel mese di 1 settembre 2021

- e) Sono stati predisposti gli atti propedeutici alla costituzione di una New.Co. per la gestione dei servizi e manutenzione
- f) E' stato avviato l'iter urbanistico per espansione Interporto verso sud con tavoli di lavoro con il Comune di Collesalveti, la società SPIL e Terminali Italia per valutare l'attuazione dell'espansione del perimetro dell'interporto ed in particolare lo sviluppo del Terminal Ferroviario con binari operativi, aree di stoccaggio e servizi dedicati di riparazioni
- g) E' stato sottoscritto un importante accordo tra Interporto, RFI, Regione Toscana e AdSP per la progettazione definitiva del progetto dei collegamenti ferroviari sul corridoio TENT
- h) E' stato attivato il collegamento mediante fibra ottica con i Porti di Livorno e Piombino, realizzato con progetto AdSP su Piattaforma Telecom che permetterà di sviluppare servizi integrati di grande importanza in ambito informatico e di security.
- i) Sono stati presentati all'Assessorato allo Sviluppo Economico il progetto "Cold Village" e "TESI") con le schede avanzate in data 31/12/2020
- j) Sono in fase di stesura gli accordi per consentire l'avvio del progetto T.O.R., stante l'assunzione del provvedimento di conferma per gli anni 2022-2027 del Ferro-Bonus Regionale

Si segnala che nel frattempo sono stati altresì appaltati da RFI i lavori dello scavalco ferroviario e sono in corso di definizione gli accordi tra i soggetti coinvolti nel Progetto Pharma Valley

L'infrastruttura interportuale sta quindi assumendo un sempre più marcato ruolo di Retro-Porto sviluppando strategie condivise con AdSP

Possiamo pertanto affermare che con l'esercizio 2020 la Società ha concluso positivamente il processo di risanamento, mettendosi definitivamente alle spalle le situazioni di incertezza e difficoltà che hanno caratterizzato la vita del Vespucci negli anni scorsi.

L'avvio delle iniziative previste dal Piano Industriale, l'entità degli investimenti in corso, il valore complessivo dell'infrastruttura ed il ritrovato generale clima di fiducia del territorio, delle imprese e delle istituzioni verso la Società sono il testimone che gli attuali amministratori lasciano ai soci ed ai futuri responsabili della Società.

Bilancio di Sostenibilità

Insieme al bilancio dell'esercizio 2020, la Società ha elaborato e presenta il suo "primo" Bilancio di Sostenibilità che testimonia gli standard qualitativi adottati dalla Società, le iniziative assunte a favore della salute e della sicurezza dei lavoratori, l'impegno di Itav verso la misurazione degli impatti ambientali e la costante attenzione all'ascolto dei propri stakeholders. Il BdS valuta inoltre gli

impatti sui servizi alle imprese, gli impatti occupazionali ed il contributo alle dotazioni logistiche della Toscana.

L'occasione del BdS consente inoltre agli amministratori di rendicontare il percorso intrapreso dalla Società in questi anni, che attraverso la conclusione del processo di risanamento – prima – ha creato le condizioni per uno sviluppo futuro basato su investimenti coerenti con la propria missione di infrastruttura logistica retro-portuale, accentuandone il ruolo di erogatore di servizi all'intera comunità portuale livornese.

In vista della redazione del BdS e soprattutto dei programmi di espansione territoriale intrapresi, la società ha commissionato all' IRPET Regionale la redazione di uno studio che ha certificato i significativi impatti e le ricadute economiche ed occupazionali delle attività dell'Interporto A.Vespucci; ricadute che confermano l'importanza del ruolo della struttura interportuale quale punto di eccellenza per i riflessi economici, la strategicità delle strutture e le potenzialità di sviluppo.

Andamento della gestione

Quanto agli aspetti reddituali, l'esercizio 2020 chiude con un utile netto di € mgl. 4.305.

I ricavi operativi correnti pari a €mgl.3.534 sono in linea rispetto a quelli del precedente esercizio nonostante le dismissioni effettuate.

Sul fronte dei costi operativi correnti, ammontanti a €mgl.3.046 , l'incremento rispetto al precedente esercizio è legato principalmente agli importanti interventi di manutenzione straordinaria per la conservazione e messa in sicurezza delle infrastrutture (€ mgl. 563) .

Gli ammortamenti, pari a €mgl.1.703 sono in leggera riduzione rispetto all' entità del precedente esercizio.

Da segnalare l'iscrizione prudenziale tra i fondi rischi di una posta di € mgl. 2.700 per il contenzioso con l'Agenzia delle Entrate sulla classificazione catastale di alcuni immobili che potrebbe generare un potenziale versamento di imposta IMU, come meglio descritto in nota integrativa.

Gli oneri finanziari netti, che sono passati da €mgl. 1.080 a € mgl. 835 grazie alla riduzione dell'indebitamento bancario e ad alcuni stralci di posizioni pur rappresentando un costo rilevante del conto economico, hanno ridotto al 23% il loro peso sui ricavi commerciali correnti.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	28.041.430	5.656.555
Produzione interna	-11.218.044	-675.151
Valore della produzione operativa	16.823.386	4.981.404

Costi esterni operativi	4.372.143	1.627.232
Valore aggiunto	12.451.243	3.354.172
Costi del personale	569.984	583.337
Margine operativo lordo	11.881.259	2.770.835
Ammortamenti e accantonamenti	4.263.609	1.703.184
Risultato operativo	7.617.650	1.067.651
Risultato dell'area extra-caratteristica	-205.441	1.455.301
Risultato operativo globale	7.412.209	2.522.952
Oneri finanziari	928.077	1.079.782
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	6.484.132	1.443.170
Risultato dell'area straordinaria	-106.267	635.444
Risultato lordo	6.377.865	2.078.614
Imposte sul reddito	2.072.111	171.692
Risultato netto	4.305.754	1.906.922

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	112.183.164	126.698.757
Passività operative	50.150.484	52.682.778
Capitale investito operativo netto	62.032.680	74.015.979
Impieghi extra-operativi	160.834	284.734
Capitale investito netto	62.193.514	74.300.713
FONTI		
Mezzi propri	33.493.072	22.999.802
Debiti finanziari	28.700.442	51.300.911
Capitale di finanziamento	62.193.514	74.300.713

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	72.897.962	82.163.401
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	72.411.279	81.558.237
Immobilizzazioni finanziarie	486.683	605.164
ATTIVO CIRCOLANTE	39.446.036	44.820.090
Magazzino	28.394.825	40.335.100
Liquidità differite	9.751.803	2.855.910
Liquidità immediate	1.299.408	1.629.080
CAPITALE INVESTITO	112.343.998	126.983.491
MEZZI PROPRI	33.493.072	22.999.802
Capitale sociale	29.123.179	22.458.263
Riserve	4.369.893	541.539
PASSIVITA' CONSOLIDATE	24.338.687	27.719.680
PASSIVITA' CORRENTI	54.512.239	76.264.009
- <i>risconti passivi su contributi</i>	42.513.416	49.513.117
- <i>altre passività correnti</i>	11.998.823	26.750.892
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	112.343.998	126.983.491

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere

l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende dalla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(39.404.890)	(59.163.599)
Margine secondario di struttura	(15.066.203)	(31.443.919)
Margine di disponibilità (CCN)	(15.066.203)	(31.443.919)
Margine di tesoreria	(43.461.028)	(71.779.019)

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del margine di tesoreria non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine di tesoreria	-947.612	-22.265.902

Con riferimento alla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono quindi i seguenti:

Il Margine primario di struttura che si calcola con la differenza tra Mezzi propri - Attivo fisso,

Il Margine secondario di struttura che si calcola con la differenza tra (Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso,

Il Margine di disponibilità (capitale circolante netto) che si calcola con la differenza tra attività correnti e passività correnti,

Il Margine di tesoreria che si calcola con la differenza tra (attività correnti - magazzino) - passività correnti

L'equilibrio patrimoniale della Società vorrebbe che l'attivo fisso fosse integralmente coperto da mezzi propri a passività consolidate, ossia con scadenza nel medio/lungo termine. L'indice 2020 (0,79) , in netto miglioramento rispetto a quello dell'esercizio 2019 (0,62) , conferma la tendenza verso tale equilibrio.

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riguardano la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	2,35	4,52
Quoziente di indebitamento finanziario	0,86	2,23

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del quoziente di indebitamento complessivo non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	1,08	2,37

Quoziente di indebitamento finanziario	0,86	2,23
--	------	------

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra (Passività consolidate+ Passività correnti) / Mezzi propri.

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra Passività di finanziamento / Mezzi propri.

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti sono volti a verificare che vi sia un'adeguata proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento, tra mezzi di terzi e mezzi propri. I quozienti di indebitamento complessivo e finanziario nel 2020 presentano valori non preoccupanti (1,08 e 0,86) ed in miglioramento rispetto a quelli del precedente esercizio (2,37 e 2,23).

Gli indici economici, utilizzati per misurare le prestazioni economiche, sono i seguenti:

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	12,86%	0,24%
ROE lordo	19,04%	0,99%
ROI (Return On Investment)	11,92%	0,90%
ROS (Return On Sales)	27,17%	18,87%
EBITDA margin	42,37%	48,98%

Gli indici economici, utilizzati per misurare le prestazioni economiche, sono i seguenti:

ROE netto e lordo - (Return on Equity), è definito dal rapporto tra Risultato netto o lordo dell'esercizio / Patrimonio netto medio del periodo. Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e nel caso del ROE netto anche di quella tributaria.

ROI - (Return on Investment), è definito dal rapporto tra Risultato operativo / Totale investimenti operativi medi del periodo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales), è definito dal rapporto tra Risultato operativo / Fatturato. E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

EBITDA – (margine operativo lordo), è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito basato solo sulla gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi, le imposte, il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. La percentuale indicata misura il rapporto tra EBITDA e ricavi delle vendite.

Anche dal punto di vista della redditività gli indici presentano tutti valori positivi e in

miglioramento rispetto al precedente esercizio. Il miglioramento del livello di redditività del 2020 è correlato alla generazione di liquidità dalle vendite effettuate e dal rientro dei debiti finanziari.

Indicatori di solvibilità (o liquidità).

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Indicatori di solvibilità	Periodocorrente	Periodoprecedente
Quoziente di disponibilità	0,72	0,59
Indice di liquidità (quick ratio)	0,20	0,06
Quozienteprimario di struttura	0,46	0,28
Quozientesecondario di struttura	0,79	0,62
Incidenza del capitale proprio (AutonomiaFinanziaria)	29,81%	18,11%

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del quoziente di disponibilità e dell'indice di liquidità non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	3,29	1,68
Indice di liquidità (quick ratio)	0,92	0,17

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra Attivo Corrente / Passività correnti,

L'indice di liquidità si calcola con il rapporto di correlazione tra Liquidità immediate/ Passività correnti,

Il Quoziente primario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra Mezzi propri /Attivo fisso,

Il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra (Mezzi propri +Passività consolidate) / Attivo fisso

Gli indicatori di solvibilità sono volti a verificare la capacità dell'impresa a far fronte agli impegni di breve termine con le proprie attività correnti. Gli indici si attestano su livelli ampiamente positivi ed in miglioramento rispetto al precedente esercizio.

In conclusione, l'analisi di tutti gli indici sopra riportati con riferimento alla solidità patrimoniale ed alla solvibilità non evidenziano rischi sotto tali aspetti, considerati i valori degli indici ampiamente sopra ai benchmark di riferimento.

Andamento del settore

La società opera nel settore della logistica che è stato caratterizzato anche nel corso di questo esercizio da una costante ripresa del trasporto merci.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali al momento non si segnalano fatti significativi.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono rapporti conflittuali con il personale dipendente e non ci sono situazioni contenziose. Non ci sono stati infortuni sul lavoro. Per eventuali analisi quantitative si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa, ritenendo superflua qualsiasi altra riclassificazione e/o confronto con l'esercizio precedente.

La Società sta affrontando l'emergenza Covid 19 nel pieno rispetto di quanto disposto in sede governativa e delle ordinanze regionali ed ha adottato a tal proposito specifici protocolli ed attività per presidiare la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salute delle persone.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di natura macro-economica, di mercato o sociale, il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio e per alcuni clienti il rischio è coperto attraverso opportune forme di garanzie accessorie (es. fidejussioni cauzionali).

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Per far fronte alle obbligazioni assunte con il sistema bancario con l'azzeramento dei debiti bancari entro il 2024, si evidenzia la correlazione del rischio finanziario al rispetto delle vendite di tutti gli immobili non strategici inseriti tra le rimanenze nelle tempistiche previste dal piano ex art.67 L.F.

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Per quanto riguarda la gestione della finanza la società si è attenuta a quanto previsto dal piano di consolidamento e sviluppo.

Il rischio è correlato alle eccedenze di cassa dalle vendite da cui si reperiscono le risorse finanziarie sufficienti a pagare i debiti tributari (IRES e IRAP) e le spese correnti (utilizzabili 1,5 milioni dalle vendite) .

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi. Su parte dei debiti finanziari, come specificato in nota integrativa, sono state stipulate a suo tempo operazioni finanziarie a copertura del rischio di tasso e quindi di natura non speculativa. Nell' esercizio si è chiuso anche l'unico strumento finanziario derivato rimasto in essere.

Il rischio risulta modesto ,stante l'attuale basso livello dei tassi di interesse di riferimento e considerato che dal piano ex art. 67 L.F. è previsto che entro il 2024 la Società rientri di tutti i debiti finanziari.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad €mgl. 1.380, di cui €mgl. 1.337 per la realizzazione dei lavori del magazzino del polo del freddo e €mgl. 43 per progettazioni di altri investimenti quali impianti per produzione energia, truck e coldvillage.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

La Società ha rapporti con la collegata Trailer Service srl, il cui capitale sociale ammonta a € mgl. 100, società individuata per la gestione dell'area di prestivaggio alle Autostrade del Mare. Con tale società sono in essere due contratti di locazione per le aree di prestivaggio e di temporanea custodia. Alla data di chiusura dell'esercizio i rapporti con tale società si concretizzano in crediti a breve per complessivi € mgl. 135 relativi prevalentemente a canoni di locazione e in parte a recuperi di consumi e di altre spese prevalentemente di natura condominiale.

La Società ha rapporti anche con l'altra collegata Cold Storage Customs S.r.l., il cui capitale sociale ammonta € mil. 20. La società è stata costituita nell'esercizio 2011 per la gestione di magazzini frigoriferi (destinati a deposito doganale e generale) di prodotti agroalimentari di terzi. Alla data di chiusura dell'esercizio i rapporti con tale società si concretizzano in crediti per complessivi € mgl.152 relativi prevalentemente a canoni di locazione di ramo di azienda e in parte a recuperi di consumi e di altre spese prevalentemente di natura condominiale.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si precisa l'insussistenza del possesso di Azioni proprie e di Azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che questa non può che tener conto di quanto previsto dall'aggiornamento del piano strategico e dalla convenzione di ristrutturazione in essere con il sistema bancario. Di conseguenza partiranno i lavori anche degli altri investimenti previsti nel piano e proseguirà il programma di dismissione dei cespiti non strategici per i quali sono già stati sottoscritti atti preliminari alla vendita del lotto W e di uffici della palazzina Vespucci.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha da tempo formalmente adottato un modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 inerente la responsabilità amministrativa della Società per eventuali reati commessi dai propri Amministratori, Direttori o dipendenti; il modello è adeguato alle caratteristiche operative ed alla realtà delle dimensioni della struttura aziendale e viene periodicamente aggiornato. Con delibera consiliare del 6 agosto 2015, ratificata dall' assemblea dei soci nella seduta del 17 dicembre 2015, al Collegio sindacale è stato affidato anche l'incarico di Organismo di Vigilanza.

E' stata predisposta la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che fornisce un'esauriente informativa in merito al sistema complessivo di corporate governance ed in particolare sulla composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni degli organi societari, sulla struttura del capitale sociale, nonché sulle attività e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno. La relazione è pubblicata sul sito societario www.interportotoscano.com nella sezione Società Trasparente.

Approvazione del bilancio

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 del Codice Civile, correda il bilancio d'esercizio, che vi proponiamo di approvare così come presentato; bilancio che chiude con un utile di € 4.305.754 che proponiamo di destinare a riserva straordinaria, dedotta la quota da destinare obbligatoriamente a riserva legale.

Collesalveti, 14 aprile 2021

p. L'Organo Amministrativo

L' Amministratore Delegato

Bino Fulceri